



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI



# **VARIANTE AL 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI FORMULATI DALLA PROVINCIA E DAGLI ALTRI ENTI COMPETENTI**

12/03/19

In riferimento ai pareri espressi dalla Provincia e dagli altri Enti e Servizi competenti sulla variante al 2° POC adottata con delibera consiliare P.G. 141928/18 del 03/12/2018, allegati in copia alla presente relazione, si propone di controdedurre come segue.

#### **Parere dell'ArpaE Servizio Sistemi Ambientali – Unità Specialistica Acque del 06/02/2019**

Per quanto riguarda l'**inquinamento acustico**, si dà atto che nelle fasi attuative dei comparti oggetto di variante dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; qualora si verificassero i casi di esclusione previsti dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 la documentazione sopracitata potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

In relazione al comparto 1ACS05-01 – nuovo insediamento commerciale in viale Volano, si propone di accogliere le raccomandazioni relative alle valutazioni di impatto/clima acustico, dando atto che contestualmente alla realizzazione del comparto dovranno essere attuate le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico previste dal Piano d'azione dell'agglomerato di Ferrara, redatto dall'Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 194/05, relative al tratto di viale Volano prossimo all'area oggetto di intervento.

Per quanto riguarda il **sistema fognario**, si dà atto che in fase di realizzazione delle aree parcheggio e delle piste ciclabili dei comparti oggetto di variante dovranno essere previste modalità costruttive volte a garantire la massima permeabilità possibile.

In relazione al comparto 25AAP-01 – attrezzature di servizio alla viabilità di via Mandela, per quanto riguarda lo scolo acque superficiali, la relativa scheda già prevede prescrizioni relative al trattamento delle acque di prima pioggia.

In relazione ai comparti 1ACS05-01 – nuovo insediamento commerciale in viale Volano, 1ACS12-01 – Poliambulanza e 4ASPC-01 – riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai, si propone di accogliere le raccomandazioni relative ai rifiuti provenienti dalla riqualificazione/demolizione degli edifici esistenti rispetto ai quali dovrà essere posta particolare attenzione all'eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda il **suolo**, si dà atto che per la gestione delle terre provenienti dalla realizzazione delle opere previste nei comparti oggetto di variante dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPR n. 120 del 13/06/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

In relazione al comparto 1ACS05-01 – nuovo insediamento commerciale in viale Volano, per quanto riguarda la contaminazione dei suoli, la relativa scheda già prevede prescrizioni relative alla contaminazione riscontrata all'interno del comparto.

In relazione al comparto 25AAP-01 – attrezzature di servizio alla viabilità di via Mandela, per quanto riguarda l'**inquinamento elettromagnetico**, si dà atto che l'insediamento previsto nel comparto costituirà limitazione all'installazione di nuovi impianti Radio - tv nel sito di via Aranova, i quali dovranno rispettare i limiti stabiliti dal DPCM 08/07/2003 per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici all'interno dell'area del comparto.

Per quanto riguarda l'**inquinamento luminoso**, si dà atto che in sede progettuale degli interventi si dovrà prevedere l'utilizzo di sorgenti luminose conformi alla normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso ai sensi della L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015 e altre direttive collegate.

#### **Parere dell'ArpaE Servizio Sistemi Ambientali – Unità Specialistica Aria/CEM del 06/02/2019**

L'ArpaE Servizio Sistemi Ambientali – Unità Specialistica Aria/CEM, ha espresso parere favorevole alla variante alla classificazione acustica connessa alla 2^ variante al 2° POC. Si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla fase di gestione e di applicazione della presente variante alla classificazione acustica che dovrà attenersi alla legislazione vigente ed alle NTA aggiornate. Si propone infine di accogliere la raccomandazione relativa al successivo approfondimento sostanziale, ove necessario, preliminarmente all'attuazione degli specifici progetti, con la previsione di adeguate misure per la soluzione di eventuali criticità.

#### **Parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara del 06/02/2019**

Per quanto riguarda il rispetto dei canali di bonifica, in relazione ai comparti 4ASPC-01 – riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai, 4ASPCN-05 – ampliamento attività produttiva e realizzazione di impianti sportivi privati in via Bela Bartok e 25AAP-01 – attrezzature di servizio alla viabilità di via Mandela, le relative schede di comparto già prevedono prescrizioni rinviando all'art. 118.8 delle NTA del RUE.

In relazione al comparto 25AAP-01 – attrezzature di servizio alla viabilità di via Mandela, in relazione allo scolo acque superficiali, la relativa scheda già prevede prescrizioni relative al trattamento delle acque di prima pioggia, che avranno come ricettore finale lo scolo consorziale Baiona.

Per quanto attiene agli eventuali interventi di impermeabilizzazione dei suoli, l'art. 5 delle NTA del 2° POC rinvia alle norme sulla qualità degli edifici e degli spazi aperti di cui al Titolo III del vigente RUE, comprensive dell'art. 75, che già prescrive il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e detta disposizioni cogenti per ogni intervento che diminuisca la superficie permeabile SPin misura superiore a 2.000 mq.

#### **Parere AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica – UO Igiene Pubblica del 08/02/2019**

In relazione al parere favorevole con prescrizioni, si da atto che nelle demolizioni di fabbricati, ove venga rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, questi dovranno essere rimossi con le modalità previste dalla normativa vigente in materia (D.M. 06/09/94). Infine, si da atto che, per le acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali e/o da altre attività insudicianti, dovranno essere previsti idonei sistemi di trattamento prima del conferimento al ricettore finale.

#### **Parere dell'ArpaE-SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara in merito alla valutazione ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/00 e D.Lgs. 152/06) del 28/02/2019**

L'ArpaE-SAC non ha espresso osservazioni in merito alla variante, pur richiamando il rispetto delle raccomandazioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali.

#### **Parere del Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi del 18/12/2018 e successiva integrazione del 26/02/2019**

##### **Parere della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08) del 01/03/2019**

In relazione alla 2^ variante al 2° POC, il Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi non ha rilevato incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

L'Agenzia regionale ha espresso parere positivo.

In relazione al rischio sismico, anche a seguito degli approfondimenti geotecnici-sismici richiesti da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, si propone di integrare le schede geologiche di sintesi e le schede di comparto per 6 comparti, introducendo il valore dell'indice di liquefazione, il valore dei cedimenti post sismici e la categoria del terreno di fondazione, nonché prescrizioni per la successiva fase attuativa.

In relazione al comparto 1ACS12-01 – Poliambulanza, per quanto riguarda il rischio di liquefazione, la relativa scheda già prevede prescrizioni relative al rischio geotecnico e sismico. In relazione all'idrogeologia, la relativa scheda di comparto già prevede prescrizioni relative alle aree all'interno di un paleoalveo, come indicato dall'art. 118.5 delle NTA del RUE.

In relazione ai comparti 4ASPC-01 – riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai, 4ASPCN-05 – ampliamento attività produttiva e realizzazione di impianti sportivi privati in via Bela Bartok, 17ASPCN-05 – nuovo insediamento commerciale in via Michelini e 25AAP-01 – attrezzature di servizio alla viabilità di via Mandela, si propone di integrare le schede di comparto con prescrizioni relative al rischio di allagamento. In relazione al rischio idraulico e sulla scorta della consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) che evidenziano come i 4 comparti 4ASPC\_01, 4ASPCN\_05, 17ASPCN\_05, 25AAP\_01 potrebbero essere interessati da possibili allagamenti da fiume Po, da reticolo secondario di pianura (distretto Padano) e da fiume Reno, si propone di integrare le schede di comparto prevedendo che qualsiasi intervento di modificazione plano-altimetrica del suolo, ivi comprese la realizzazione di infrastrutture stradali e di sottoservizio, debba essere accompagnato da adeguato studio che verifichi l'effetto dell'intervento in funzione dell'evento oggetto del rischio; inoltre che non siano consentiti piani interrati o seminterrati. Inoltre, sempre allo scopo di riduzione del rischio idraulico, gli interventi previsti per tutti gli 8 comparti previsti dalla Variante dovranno attenersi a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

#### **Parere della Provincia ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.R. 24/2017 e degli artt. 20 e 34 L.R. 20/2000 del 11/03/2019**

La Provincia, con atto n. 30 non ha espresso alcuna riserva in materia urbanistica e di pianificazione, rinviando ai pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale e dell'Agenzia regionale.

Non sono pervenute osservazioni da parte dei privati.

**In sintesi**, sotto il profilo urbanistico e del dimensionamento della presente variante, il recepimento dei pareri degli enti non incide sul dimensionamento complessivo del 2 ° POC.

Servizio Sistemi Ambientali  
Unità Specialistica Acque

Sinadoc n. 588/19

Alla c.a. Ing. Antonio Barillari

Comune di Ferrara

Settore Attività Interfunzionali – Servizio Ufficio di Piano

pec: [servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it](mailto:servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it)

p.c. AUSL di Ferrara

Unità Operativa Igiene Pubblica

pec: [dirdsp@pec.ausl.fe.it](mailto:dirdsp@pec.ausl.fe.it)

p.c. ARPAE-SAC Ferrara

protocollo interno

Oggetto: Adozione di variante al 2° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 - **Parere**

In merito alla Vs. richiesta di parere, Prot.n. 154517 del 13/12/2018, acquisita agli atti dalla scrivente Agenzia con Prot. n. PGFE/2018/15353 del 19/12/2018, vista la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra, si esprime quanto segue.

#### Premessa

La Variante di cui all'oggetto, rispetto al POC vigente, approvato con delibera consigliare P.G. 139299/17 del 11/12/2017 comporta l'inserimento di otto accordi con soggetti privati:

- 1ACS05\_01 – *Nuovo insediamento commerciale in viale Volano* - l'intervento propone la demolizione integrale degli edifici esistenti e la realizzazione di una nuova medio-piccola struttura commerciale;
- 1ACS12\_01 – *Poliambulanza* – il comparto, che prevedeva la realizzazione di una struttura di edilizia residenziale sociale e/o socio sanitaria, è stato stralciato con precedente variante dal 1° POC; la Variante in oggetto inserisce il comparto nel 2° POC ampliandone le destinazioni d'uso ammissibili ed escludendo al contempo l'aumento delle volumetrie esistenti prevista dal PSC vigente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Sistemi ambientali - Area Prevenzione ambientale – Area Centro

via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel +39 0532 234811 | fax +39 0532 234801 | PEC [aoofe@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



- *1ACS27\_01 - completamento edificio residenziale in via Parchetto* – l'intervento prevede il recupero di un edificio residenziale esistente nel Centro storico e la sopraelevazione della porzione ad un solo piano fuori terra a completamento del progetto originario, rimasto incompiuto, senza aumento del numero di alloggi esistenti;
- *4ASPC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai* – l'intervento prevede la riqualificazione di un edificio commerciale dismesso con l'insediamento, a parità di superficie complessiva, di una o più nuove attività economiche;
- *4ASPCN\_05 - ampliamento di attività produttiva e realizzazione impianti sportivi privati in via Bela Bartok* – l'intervento prevede l'ampliamento di un'attività economica esistente e la realizzazione di una nuova struttura sportiva privata;
- *17ASPCN\_05 - nuovo insediamento commerciale in via Michelini* – l'intervento prevede l'insediamento di una nuova attività economica sulla direttrice della "città dell'automobile";
- *25AAP\_01 - attrezzature di servizio alla viabilità in via Mandela* – l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo distributore di carburanti sulla tangenziale ovest;
- *25AAP1\_02 - ampliamento di struttura agrituristica esistente* – l'intervento prevede il piccolo ampliamento di una struttura agrituristica esistente in via Pellegrina e la riqualificazione paesaggistica ambientale di un'area agricola periurbana mediante la piantumazione di un filare alberato e il ripristino della rete di scolo delle acque meteoriche.

Tutti i comparti sono relativi a lotti singoli e saranno attuati per intervento diretto, fatta eccezione per il comparto di via Zandonai (scheda n. 4ASPC\_01) nel quale, l'eventuale insediamento di una struttura commerciale medio-grande non alimentare sarà assoggettata a piano urbanistico attuativo.

In merito alla variante adottata, per gli aspetti di competenza, la scrivente Agenzia esprime le seguenti considerazioni di carattere ambientale.

#### **Inquinamento acustico**

Nelle fasi attuative dei comparti oggetto di variante dovrà essere prodotta idonea documentazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge 447/1995; qualora si verificassero i casi di esclusione previsti dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 la documentazione sopracitata potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Per quanto riguarda i potenziali impatti negativi derivanti dal *Nuovo insediamento commerciale in viale Volano* citati nella scheda POC (scheda n. 1ACS05-01) che evidenziano un possibile peggioramento del clima acustico per le abitazioni contigue al comparto, la scheda prevede la realizzazione di una barriera fonoassorbente per mitigare tale criticità. Al fine di ridurre il più possibile l'impatto acustico dovuto al transito

delle auto derivante dal traffico indotto dalla realizzazione della nuova struttura commerciale sulle residenze poste su viale Volano, classificate con priorità molto alta dalla Carta delle criticità del Piano d'azione dell'agglomerato di Ferrara redatto dal Comune ai sensi del DLgs 194/2005, si raccomanda di attuare contestualmente alla realizzazione del comparto le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico previste dal Piano d'azione, relative al tratto di viale Volano prossimo all'area oggetto di intervento.

#### Sistema fognario

Relativamente ai futuri allacci degli scarichi, delle acque meteoriche e delle acque reflue, alla rete pubblica o all'eventuale scolo delle acque meteoriche presso corpi idrici superficiali si rimanda ai pareri che verranno rilasciati in sede autorizzativa dagli Enti Gestori; si invita inoltre, relativamente alla realizzazione delle aree parcheggio e delle piste ciclabili a prevedere modalità costruttive volte a garantire la massima permeabilità possibile.

Relativamente alla scheda n. 25AAP01 che prevede la realizzazione di un nuovo distributore di carburanti sulla tangenziale ovest, qualora le acque meteoriche provenienti dai pluviali e piazzali di pertinenza dell'area venissero a contatto con materiale che può rilasciare sostanze pericolose e/o persistenti nell'ambiente (lavorazioni/operazioni "sporcanti", stoccaggio rifiuti, etc.) si dovranno adottare idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti prima del conferimento finale in corpi idrici superficiali.

#### Rifiuti

In merito agli interventi che prevedono la riqualificazione/demolizione degli edifici esistenti, (1ACS05\_01 – Nuovo insediamento commerciale in viale Volano, 1ACS12\_01 – Poliambulanza e 4ASPC01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai) dovrà essere posta particolare attenzione all'eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06;

#### Suolo

Per la gestione delle terre provenienti dalla realizzazione delle opere si ottemperi a quanto previsto dal DPR n. 120 del 13/06/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; al riguardo si specifica che sul sito internet di Arpae, alla sezione "Rifiuti" è possibile prendere visione della specifica modulistica.

Relativamente all'area oggetto di intervento di cui alla scheda n. 1ACS05-01 - *Nuovo insediamento commerciale in viale Volano* è in corso la procedura di bonifica resa necessaria a seguito della contaminazione riscontrata nell'ambito delle indagini ambientali eseguite sui campioni di terreno e di acqua



sotterranea. Gli interventi previsti dalla scheda POC dovranno essere conformi alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente ARPae-SAC.

#### **Inquinamento elettromagnetico**

Il comparto interessato dalla realizzazione di un nuovo distributore carburanti (scheda n. 25AAP\_01) ricade all'interno della fascia di attenzione per gli impianti Radio-tv di via Aranova.

Allo stato attuale, così come riportato nel Rapporto ambientale di Valsat, l'area non è interessata da valori superiori ai 6 V/m, obiettivo di qualità fissato dal DPCM 08/07/2003; oltre ciò l'insediamento costituirà limitazione all'installazione di nuovi impianti Radio-tv che dovranno rispettare i limiti stabiliti dal DPCM 08/07/2003 per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici all'interno dell'area del comparto.

#### **Inquinamento luminoso**

In sede progettuale degli interventi si dovrà prevedere l'utilizzo di sorgenti luminose conformi alla normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso, L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015, e altre direttive collegate.

Per tutto quanto non modificato con la presente Variante, rimangono valide le considerazioni contenute nel parere precedentemente espresso nell'ambito dell'approvazione del 2° POC.

Riguardo alla variante alla Classificazione Acustica Comunale si rimanda allo specifico parere trasmesso con nota ARPae prot. n. PG/2019/19070 del 05/02/2019.

La presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti di specifica competenza per lo strumento urbanistico in oggetto; per valutazioni di carattere sanitario si demanda alle competenze del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

Per eventuali chiarimenti in merito alla presente è possibile rivolgersi al tecnico istruttore Dr. Annalisa Ferioli [aferioli@arpae.it](mailto:aferioli@arpae.it)

Cordiali saluti.

il Tecnico Istruttore  
Dr. Annalisa Ferioli

Responsabile Unità Specialistica Acque  
Dr. Roberto Vecchietti

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



Servizio Sistemi Ambientali

Sinadoc n. 588/2019

Trasmissione: PEC

Comune di Ferrara

Settore Attività Interfunzionali

Servizio Ufficio di Piano

pec: [servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it](mailto:servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it)

p.c. AUSL di Ferrara

Unità Operativa Igiene Pubblica

pec: [dirdsp@pec.ausl.fe.it](mailto:dirdsp@pec.ausl.fe.it)

**OGGETTO:** Adozione di variante al 2° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Parere

In riferimento alla documentazione ricevuta in formato digitale con protocollo PGFE/2018/15353 del 19/12/2018, riguardante l'adozione della 2° Variante al 2° POC e alla Classificazione Acustica:

si esprime parere favorevole alla Variante alla Classificazione Acustica, sulla base degli specifici elaborati digitali pervenuti e tenuto conto di quanto è già stato espresso dal punto di vista acustico nei precedenti pareri di questa Agenzia.

Per quanto concerne la fase di gestione, di applicazione, di aggiornamento della presente variante alla classificazione acustica, si raccomanda di attenersi alla legislazione vigente ed alle NTA aggiornate.

E ove necessario, si raccomanda un successivo approfondimento sostanziale preliminarmente all'attuazione degli specifici progetti, con la previsione eventuale di adeguate misure per la risoluzione di eventuali criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, si rimanda all'espressione del parere DSP dell' AUSL.

Il Tecnico  
ing. Marco Tosi

Responsabile Unità Specialistica Aria/CEM  
Dr.ssa Giovanna Rubini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Sede legale: 44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28  
Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara - Via De' Romeri 7  
web: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) - e-mail: [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)  
PEC: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all' **AS**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORTI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
04/02/19 Partenza	
Protocollo n. 1728	30028

Area Tecnica

SETTORE AMBIENTE ED ISTRUTTORIE TECNICHE

Sezione Istruttorie Tecniche

Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara

0532/218133 - 218134 - 218147

MB/as

### COMUNE DI FERRARA

Settore Attività Interfunzionali

Servizio Ufficio di Piano

Piazza Municipale, 21

44121 - FERRARA

Pec:

[servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it](mailto:servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it)

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - Adozione della 2^ variante al 2° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017

#### Parere di competenza

Con riferimento alla nota di codesto Comune, vostro prot. 154517 del 13/12/2018, assunta a prot. consorziale n. 18400 in data 17/12/2018 ed alla documentazione trasmessa in allegato alla sopraccitata nota si riportano, di seguito, le osservazioni di competenza riguardanti gli 8 comparti inseriti nella 2^ variante al 2° POC in oggetto.

Relativamente agli interventi contraddistinti con le sigle **1ACS05\_01** (Nuovo insediamento commerciale in viale Volano), **1ACS12-01** - (Poliambulanza), e **1ACS27\_01** (completamento edificio in via Parchetto) lo scrivente Consorzio, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, comunica di non avere particolari osservazioni da segnalare in quanto trattasi di interventi che non interferiscono con strutture idrauliche in gestione a questo Ente e che non determinano un aggravio delle portate in ingresso alla rete idraulica demaniale.

L'intervento di riqualificazione di un edificio commerciale dismesso in via Zandonai, proposto da Sinteco e Intesa S. Paolo, contraddistinto con il numero di scheda **4ASPC\_01**, confina invece con un tratto della linea idraulica consorziale denominata "Scolo Maffea". Eventuali interventi edificatori previsti in fregio a detta linea demaniale, dovranno rispettare le distanze minime previste dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni ed essere regolarmente autorizzati da questo Ente, previa presentazione di specifica domanda da redigere sulla modulistica scaricabile dal sito del Consorzio. Non si segnalano particolari osservazioni in materia di scarichi, in quanto gli stessi sono indirizzati all'interno della fognatura mista di via Zandonai.

Gli interventi di ampliamento dell'attività produttiva e di realizzazione di una nuova struttura sportiva privata, proposti dalla Soc. FREEVEND srl, nell'ambito di variante ubicato in via Bela Bartok, (scheda **4ASPN\_05**), confinano con un tratto dello "Scolo Tesoriere". Anche per questo ambito, si comunica che tutte le nuove opere previste a distanza inferiore a metri 10,00 dal ciglio del canale potranno essere autorizzate da questo Ente solo se conformi ai disposti del vigente regolamento consorziale, previa presentazione di specifica domanda scaricabile dal sito del

Direzione Generale - Area Amministrativa

44121 Ferrara Via de' Romeri 7 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Presidenza - Area Tecnica

44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150



Consorzio.

Tenuto altresì conto che gli interventi in argomento prevedono anche l'impermeabilizzazione di nuove superfici, nel prosieguo delle fasi autorizzative, questo Ente rimane in attesa di ricevere documentazione progettuale esplicativa nel dettaglio degli interventi da realizzare per poter effettuare le valutazioni di competenza in materia di invarianza idraulica, nel caso in cui le acque meteoriche venissero indirizzate verso il limitrofo scolo Tesoriere.

L'Ambito di variante proposto dalle Soc. Dueelle Auto s.a.s. e Soc. Casetta S.s., contraddistinto dalla sigla **17ASPCN-05**, si riferisce a un'area ubicata in via E. Michellini e prevede l'insediamento di una nuova attività commerciale. Il recapito delle acque meteoriche in uscita da detta area è previsto nella canalizzazione consorziale (canale Cittadino). Il Consorzio rimane pertanto in attesa di ricevere la documentazione progettuale dettagliata esplicativa dell'intervento in argomento per poter effettuare le valutazioni di compatibilità idraulica dello scarico e le eventuali ulteriori valutazioni in merito alla necessità di prescrivere opere di invarianza idraulica.

L'intervento di cui alla scheda POC **25AAP01**, proposto dalle Soc. Bertelli Walter e SEM spa, prevede la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti a lato della via Mandela su un'area della superficie di circa 5.000 mq. In materia di scarichi, il Consorzio dovrà rilasciare il proprio parere di compatibilità idraulica per lo scarico delle acque di seconda pioggia nello Scolo Nuovo Baiona Occidentale nonché l'eventuale nulla osta per lo scarico di quelle di prima pioggia trattate.

Tenuto altresì conto che l'intervento prevederà anche l'impermeabilizzazione di nuove superfici dovranno essere progettate opere di invarianza idraulica ai sensi della delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009.

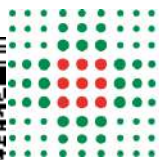
Per l'ultimo ambito di intervento compreso nella variante in esame, contraddistinto con la sigla **25AAP1\_02**, riguardante la realizzazione di un piccolo ampliamento di una struttura agrituristica esistente ubicata in via Pellegrina il Consorzio si dovrà esprimere sulla compatibilità dello scarico una volta ricevuta la documentazione progettuale esplicativa delle opere che si intendono realizzare.

Per ogni utile chiarimento riguardante il presente parere potrà essere fatto riferimento al geom. Marcello Buzzoni al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.

  
**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Franco Dalle Vacche)





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA  
UO IGIENE PUBBLICA

Comune Di Ferrara - Servizio Ufficio Di  
Piano  
servizioufficiodipiano@cert.comune.fe.it

e p.c.  
ARPAE Servizio Sistemi Ambientali  
Unità Pianificazione e Valutazioni  
Ambientali Complesse  
aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: richiesta parere adozione di variante al 2° piano operativo e alla classificazione acustica ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017

In riferimento alla documentazione contenuta nel CD pervenuto a questo Dipartimento in data 19/12/2018, visti il parere favorevole del Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE (Sinadoc n. 588/19),

sotto l' aspetto igienico-sanitario, si esprime **parere favorevole** alla variante richiesta, alle seguenti condizioni:

- nelle demolizioni di fabbricati, ove venga rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, questi dovranno essere rimossi con le modalità previste dalla normativa vigente in materia (D.M. 06/09/94);
- per le acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali e/o da altre attività insudicianti, dovranno essere previsti idonei sistemi di trattamento prima del conferimento al ricettore finale.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Alessandro Cucchi  
(Dirigente Medico U.O. Igiene Pubblica)

Responsabile procedimento:  
Aldo De Togni

Unità Operativa Igiene Pubblica  
Via Fausto Beretta, 7  
44121 Ferrara  
tel. 0532-235370  
sip.ferrara@ausl.fe.it  
dirdsp@pec.ausl.fe.it

**Azienda U.S.L. di Ferrara**  
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA  
Tel 0532/235111  
www.ausl.fe.it  
Partita IVA 01295960387



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'  
SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE TERRE ESTENSI**



File: 2variante2POC.doc

Ferrara 18/12/2018

Al Settore Attività Interfunzionali  
Servizio Ufficio di Piano

- S E D E -

**OGGETTO:** 2ª variante al 2° Piano Operativo Comunale (POC) - Richiesta parere.

Ai fini della definizione del parere relativo a quanto in oggetto;

Visto l'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Associazione Terre Estensi approvato con provvedimento del Consiglio Comunale del 14/12/2015 PG 120672/15;

Premesso che lo scrivente ufficio non è competente ad accertare la compatibilità degli interventi programmati con la sicurezza idraulica del territorio e che il seguente parere è quindi relativo esclusivamente alla conformità dello strumento urbanistico in oggetto con i piani e i programmi della protezione civile;

Presa visione del CD rom contenente la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui trattasi;

**non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile.**

Fermo restando che per i comparti edificatori:

**1ACS05\_01 - nuovo insediamento commerciale in viale Volano**

poiché l'area in oggetto è situata in una zona ad **elevato rischio di liquefazione (IL>5)** è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona;

**1ACS12\_01 Poliambulanza**

poiché l'area in oggetto è situata in una zona ad **elevato rischio di liquefazione (IL>5)** è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona;

poiché l'area in oggetto è **sopra un paleo alveo** è necessario tenere in conto quanto previsto dall'Art. 118 - comma 5 - Paleo alvei del RUE.

**4ASPCC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai**

poiché l'area in oggetto, visto l'Art. 57 del Titolo V con il quale è stato integrato l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018, tenendo conto delle Mappe di



Pericolosità e di Rischio di alluvione pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna, è ricompresa nello scenario di pericolosità **P3** (alluvione frequente - elevata probabilità) e presenta un livello di rischio **R3/R4** (rischio elevato/molto elevato) si ritiene necessario tenere almeno in conto quanto previsto dall'Art. 118 - comma 4 - Aree a rischio di allagamento del RUE, visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a limitare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato.

**4ASPCN\_05 - ampliamento attività produttiva e realizzazione di impianti sportivi privati in via Bela Bartok**

poiché l'area in oggetto, visto l'Art. 57 del Titolo V con il quale è stato integrato l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018, tenendo conto delle Mappe di Pericolosità e di Rischio di alluvione pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna, è ricompresa nello scenario di pericolosità **P3** (alluvione frequente - elevata probabilità) e presenta un livello di rischio **R3** (rischio elevato) si ritiene necessario tenere almeno in conto quanto previsto dall'Art. 118 - comma 4 - Aree a rischio di allagamento del RUE, visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a limitare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato.

**17ASPCN\_05 - nuovo insediamento commerciale in via Michelinì**

poiché l'area in oggetto, visto l'Art. 57 del Titolo V con il quale è stato integrato l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018, tenendo conto delle Mappe di Pericolosità e di Rischio di alluvione pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna, è ricompresa nello scenario di pericolosità **P2** (alluvione poco frequente - media probabilità) e presenta un livello di rischio **R3** (rischio elevato) si ritiene necessario tenere almeno in conto quanto previsto dall'Art. 118 - comma 4 - Aree a rischio di allagamento del RUE, visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a limitare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

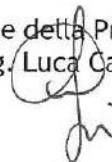
poiché l'area in oggetto è compresa nella **zona di danno** così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno dovranno essere informate circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante.

**25AAP\_01 - attrezzature di servizio alla viabilità in via Mandela**

poiché l'area in oggetto, visto l'Art. 57 del Titolo V con il quale è stato integrato l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018, tenendo conto delle Mappe di Pericolosità e di Rischio di alluvione pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna, è ricompresa nello scenario di pericolosità **P3** (alluvione frequente - elevata probabilità) e presenta un livello di rischio **R3** (rischio elevato) si ritiene necessario tenere almeno in conto quanto previsto dall'Art. 118 - comma 4 - Aree a rischio di allagamento del RUE, visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a limitare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Protezione Civile  
(Ing. Luca Capozzi)







COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'  
SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE TERRE ESTENSI**

File: RispostaUfficioPiano.doc

Ferrara 26/02/2019

Al Settore Attività Interfunzionali  
Servizio Ufficio di Piano

- S E D E -

**OGGETTO:** richiesta precisazioni circa parere 2<sup>a</sup> variante al 2° Piano Operativo Comunale (POC).

Vista la vostra richiesta di precisazioni relativa al parere PG 158265/18 di cui all'oggetto, si riferisce quanto segue.

I pareri di protezione civile, riferiti all'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20, vengono formulati sulla base dell'Art. 57 del Titolo V che integra l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018.

A tal proposito è necessario tenere conto, quindi, delle Mappe di Pericolosità e di Rischio di Alluvione pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna che, come noto, prendono in considerazione il PGRA per il fiume Po, il fiume Reno e il Reticolo Secondario.

Le carte regionali a cui il PAI si riferisce non forniscono indicazioni circa i tiranti d'acqua utili alla corretta pianificazione, ma definiscono le classi di Rischio (R1, R2, R3 e R4) e gli scenari di Pericolosità (P1, P2 e P3).

Studi idraulici locali effettuati al solo fine di definire gli scenari di intervento per emergenze probabili di protezione civile dovute al fiume Po e al fiume Reno, ipotizzano tiranti d'acqua estremamente contenuti in tutti i comparti di cui al parere richiamato, fatta eccezione per il comparto 17ASPCN\_05 dove per piene storiche del fiume Po, in caso di rotta, potrebbero manifestarsi tiranti anche superiori ai 3 m.

Ai fini di protezione civile è comunque necessario tenere in conto anche dei possibili effetti dovuti ad una eventuale crisi del reticolo secondario di pianura nonché a possibili fenomeni di contemporaneità di piena di tutte le componenti idrauliche del territorio.

Si precisa, in oltre, che negli studi citati si definisce soglia di pericolo: "la soglia caratterizzata da un valore di tirante pari a 1 m che rappresenta la profondità al di sopra della quale il rischio idraulico non può essere affrontato se non con mezzi speciali (ad esempio anfibo-natanti) ed è una situazione in cui la mobilità delle persone risulta impedita o comunque fortemente limitata".

In conclusione:

viste le severe prescrizioni di cui agli Art. 57 e 58 del Titolo V che integra l'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri 22/02/2018 di cui è indispensabile tener conto;

visto però quanto riportato negli studi idraulici locali richiamati anche nel Piano Intercomunale di Protezione Civile;

si ritiene ragionevole osservare almeno quanto previsto dal RUE per le Aree a rischio di allagamento, anche in considerazione dei tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale che sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a limitare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Protezione Civile  
(Ing. Luca Capozzi)





# Provincia di Ferrara

## P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

\*\*\*\*\*

### DECRETO DELLA PRESIDENTE

Decreto. n. 30 del 11/03/2019

**Oggetto: COMUNE DI FERRARA VARIANTE 2 AL SECONDO PIANO OPERATIVO COMUNALE P.O.C. E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE P.G. N. 141928 DEL 03.12.2018. RISERVE ART. 4, COMMA 4, L.R. N. 24 DEL 2017 E ARTT. 20 E 34, COMMA 6, L.R. 20 DEL 2000 E SS.MM.II., VALUTAZIONE AMBIENTALE D.LGS. 152 DEL 2006 E SS.MM.II., L.R. 24 DEL 2017 ART. 18, L.R. 9 DEL 2008 ART. 1, COMMA 4, VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL RISCHIO SISMICO ART. 5 L.R. 19 DEL 2008.**

### LA PRESIDENTE

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l’art. 4, comma 4, per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l’avvio del procedimento di approvazione del PUG, possono essere adottati *“i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
  - a) *le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
  - b) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all’articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
  - c) *i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all’articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
  - d) *i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
  - e) *gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l’effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.”;*
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, recante “Disposizioni regionali in materia di espropri”, modificata dalla L.R. 3 giugno 2003 n. 10 e dalla L.R. 24 marzo 2004 n. 6;



- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità", così come modificato e integrato dal D.Lgs. 330/2004;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico".

**Premesso che:**

- il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:
  - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
  - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
  - 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014;
  - 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica, approvato con delibera di C.C. P.G. 139299 del 11.12.2017;
- con nota acquisita da questa Amministrazione in data 13.12.2018, prot. prov.le n. 38475, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa alla "2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 141928 del 03.12.2018, comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT, per l'espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 20 e 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- con nota inviata in data 28.02.2019, agli atti con prot. prov.le n. 5869, il Comune di Ferrara ha trasmesso per conoscenza l'elaborato "QC1.2.2 – Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento" integrato con la determinazione dell'indice di liquefazione e dei cedimenti post sismici.

**Rammentato** che compete alla Provincia la valutazione dello strumento in oggetto, al fine di sollevare eventuali riserve "relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale vigente o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore".

**Dato atto** che nei confronti del Piano in esame le competenze provinciali sono così regolate:

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 18 della L.R. 24/2017, dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al Piano, previa acquisizione di pareri e/o osservazioni pervenute;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico.

**Dato atto**, infine, che ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 27/2017 il piano è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34, comma 6, della L.R. 20/2000.

**Considerato** che, conformemente alle normative vigenti nella materia ed in virtù delle convenzioni/autorizzazioni in essere, sono state acquisite:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara p.g. 6646/2019 (allegato A al presente atto);
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale del piano formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, trasmessa in data 28.02.2019, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 5883 (allegato B al presente atto);
- la proposta di parere in materia di rischio sismico formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, trasmessa in data 01.03.2019, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 5976 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita;

Vista la propria competenza a provvedere;

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Ragioniere Capo, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

#### **DECRETA**

- 1 di non formulare riserve, ai sensi dell'art 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e degli artt. 20 e 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sullo strumento di pianificazione in oggetto, facendo proprio il contenuto della Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG n. 6646/2019 (allegato A), che costituisce parte integrante al presente atto, in quanto non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della "2a Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica" del Comune di Ferrara;
- 2 di esprimersi in merito alla Valutazione Ambientale del piano, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Valutazione Ambientale), facendo proprio il contenuto della proposta formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara in virtù dell'art. 15 della L.R. 13/2015, assunta al P.G. n. 5883/2018 (allegato B), che costituisce parte integrante al presente atto;
- 3 di esprimere il parere in materia di rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/08, facendo proprio il contenuto della proposta formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, PG n. 5976/2019 (allegato C), che costituisce parte integrante al presente atto;
- 4 di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente decreto;
- 5 di trasmettere il presente Decreto al Comune di Ferrara.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

#### **DECRETA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

**Sottoscritto dal Presidente  
PARON BARBARA  
con firma digitale**





Protocollo Generale

**N° 6646 del 07/03/2019 10:39**

Movimento: Interno

Tipo Documento: 1 Protocollo - Riferimento interno

Tramite: null

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2018/3

Documento precedente: 2018 38475

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA. 2A VARIANTE AL 2° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE P.G. N. 141928 DEL 03.12.2018.**

**RISERVE (ART. 4, COMMA 4, L.R. N. 24/2017 E ARTT. 20 E 34, COMMA 6, L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, COMMA 4), VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008).**

**Smistamenti**

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA', APPALTI, GARE E PATRIMONIO	06/03/2019		P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	COMPETENZA
P.O. GARE, APPALTI E PATRIMONIO	06/03/2019		P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	COMPETENZA



**PROVINCIA DI FERRARA**

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, APPALTI,  
GARE E PATRIMONIO  
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

**Allegato A)**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Oggetto:** Comune di FERRARA – 2<sup>a</sup> Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 141928 del 03.12.2018.

RISERVE (art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e artt. 20 e 34, comma 6, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 24/2017 art. 18, L.R. 9/2008 art. 1, comma 4), VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (art. 5 L.R. 19/2008).

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9451 - E-mail: [cristiana.fiorini@provincia.fe.it](mailto:cristiana.fiorini@provincia.fe.it)  
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento  
e Il Suo Delta del Po



**Ferrara**  
terra e acqua

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l’art. 4, comma 4, per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l’avvio del procedimento di approvazione del PUG, possono essere adottati *“i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
  - a) *le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
  - b) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all’articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
  - c) *i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all’articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
  - d) *i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
  - e) *gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l’effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.”;*
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, recante “Disposizioni regionali in materia di espropri”, modificata dalla L.R. 3 giugno 2003 n. 10 e dalla L.R. 24 marzo 2004 n. 6;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante “Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 330/2004;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31;
- la Delibera di G.R. n. 2053 del 09.10.2001 “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”.

**Convenuto** che con nota acquisita da questa Amministrazione in data 13.12.2018, prot. prov.le n. 38475, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa alla “2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica”, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 141928 del 03.12.2018, comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT, per l’espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 20 e 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..



**Premesso** che il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
- 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014;
- 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con valore ed effetti di Variante alla Classificazione Acustica, approvato con delibera di C.C. P.G. 139299 del 11.12.2017.

**Preso atto** che, nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, il Comune di Ferrara ha:

- adempiuto all'obbligo di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della “2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica”, adottata;
- dichiarato a questo ente, con nota inviata in data 12.02.2019, assunta agli atti con prot. prov.le n. 3911 del 13.02.2019, che entro i termini delle anzidette procedure, l'11.02.2019, non sono pervenute osservazioni e ha trasmesso i pareri di competenza resi dai seguenti enti:
  - ArpaE ST - Servizio Sistemi Ambientali - Unità specialistica Acque, parere favorevole con raccomandazioni;
  - ArpaE ST - Servizio Sistemi Ambientali - Unità specialistica Aria-Cem, parere favorevole con raccomandazioni;
  - AUSL di Ferrara – Dipartimento Sanità Pubblica, parere favorevole condizionato;
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole condizionato;
  - Comune di Ferrara - Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi, parere favorevole con raccomandazioni.

**Preso atto**, altresì, che con nota inviata in data 28.02.2019, agli atti con prot. prov.le n. 5869, il Comune di Ferrara ha trasmesso per conoscenza l'elaborato “QC1.2.2 – Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento” integrato con la determinazione dell'indice di liquefazione e dei cedimenti post sismici.

**Dato atto** che la 2ª Variante al 2° P.O.C. in oggetto, che assume altresì il valore e gli effetti di Variante alla Classificazione Acustica, è costituita dai seguenti elaborati:

## **Relazione illustrativa di variante e Documento Programmatico per la Qualità Urbana**

### **QC\_Integrazioni al quadro conoscitivo**

QC1.2\_Geologia:

QC1.2.1\_Relazione geologica

QC1.2.2\_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento

### **QC2\_Siti contaminati:**

QC2.1\_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee

QC2.2\_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee 1:36.000

## **Elaborati di progetto variante POC2:**

- 1\_Relazione illustrativa di variante e Documento programmatico per la qualità urbana
- 2\_Accordi con i soggetti attuatori – n. 8 fascicoli
- 3\_Schede di comparto – n. 8 fascicoli con planimetrie 1:5.000
- 4\_Rapporto ambientale di VALSAT
- 5\_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi e agenda di attuazione della variante al POC2

## **Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE e del 1° POC vigenti:**

- Rp4 – Coordinamento RUE-POC - Destinazioni d'uso – fogli nn. 4,5 - 1:10.000
- RP5 – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni culturali e ambientali – fogli nn. 4,5 - 1:10.000
- RP5a – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni culturali e ambientali – Centro storico - 1:5.000
- RP5b – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni monumentali e archeologici – Centro storico - 1:5.000
- RP6 – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Rispetti e regole per le trasformazioni – fogli nn. 4,5 - 1:10.000

## **Variante alla Classificazione Acustica:**

- 3 - Classificazione Acustica – cartografia – fogli nn. 4,5 - 1:10.000
- 6 - Elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

**Esaminati** gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si evince che la “2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica” del Comune di Ferrara contempla l’inserimento di n. **8 comparti**, articolati nel seguente modo:

### **1. \_\_\_\_\_**

#### **Scheda progetto “1ACS05\_01 – nuovo insediamento commerciale in viale Volano”**

*soggetto proponente: società Immobiliare Volano S.r.l. e Car-Lux S.r.l. e dai sigg. Ermanno e Giuseppe Masini*

L'intervento considera la demolizione integrale degli edifici esistenti, capannoni oggi dismessi, e la realizzazione di una nuova medio piccola struttura commerciale, unitamente alla cessione gratuita al Comune della porzione di lotto antistante le Mura estensi e la realizzazione di un collegamento ciclopedonale fra le piste ciclabili esistenti nel vallo delle Mura e in viale Volano;

### **2. \_\_\_\_\_**

#### **Scheda progetto “1ACS12\_01 – Poliambulanza”**

*soggetto proponente: Fondazione Santini Gaetano ed Elvira*

Di questo comparto, stralciato dal 1° POC con precedente variante in quanto venute meno le condizioni di sostenibilità economica per il tipo di intervento di recupero previsto, viene proposto l’inserimento nel POC2 con destinazioni d’uso ammissibili maggiormente attinenti con quelle presenti nel Centro storico, al fine di favorire maggiori possibilità di recupero di un edificio notevolmente degradato inserito in una zona di rilevante importanza turistica. Tali modifiche considerano l’ampliamento della gamma di destinazioni d’uso ammissibili e, venendo meno i precedenti motivi di interesse pubblico posti alla base della deroga per l’aumento delle

volumetrie esistenti, viene annullato il previsto aumento volumetrico contemplato dal P.S.C. vigente;

**3. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “1ACS27\_01 - completamento edificio residenziale in via Parchetto”**

*soggetto proponente: sig.ra Maria Cirene Bisi*

È proposto il recupero di un edificio residenziale esistente nel Centro storico e la sopraelevazione della porzione ad un solo piano fuori terra a completamento del progetto originario, rimasto incompiuto, senza aumento del numero di alloggi esistenti;

**4. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “4ASPCC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in v. Zandonai”**

*soggetto proponente: società Sinteco Holding S.r.l. e Intesa San Paolo Provis S.p.A.*

L'intervento prevede la riqualificazione di un edificio commerciale dismesso, con l'insediamento, a parità di superficie complessiva, di una o più nuove attività economiche;

**5. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “4ASPCN\_05 - ampliamento di attività produttiva e realizzazione impianti sportivi privati in via Bela Bartok”**

*soggetto proponente: società Freevend S.r.l.*

Viene proposto l'ampliamento di un'attività economica esistente e la realizzazione di una nuova struttura sportiva privata;

**6. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “17ASPCN\_05 - nuovo insediamento commerciale in via Michelini”**

*soggetto proponente: società Due Elle Auto S.a.s.*

L'intervento prevede l'insediamento di una nuova attività commerciale in via Michelini, con cessione dello standard per attrezzature collettive in via Gramicia, in area confinante con altre proprietà comunali;

**7. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “25AAP\_01 - attrezzature di servizio alla viabilità in via Mandela”**

*soggetto proponente: società Bertelli Walter e Rolando Carburanti S.p.A. e SEM S.p.A.*

È proposta la realizzazione di un nuovo distributore di carburanti sulla tangenziale ovest, con cessione, ai fini della perequazione urbanistica, delle aree di sedime di una pista ciclabile esistente fra viale Po e via Azzi e di una porzione dell'edificio Paoli Tacchini nel quartiere Doro;

**8. \_\_\_\_\_**

**Scheda progetto “25AAP1\_02 - ampliamento di struttura agrituristica esistente”**

*soggetto proponente: sigg. Liliana e Renzo Tagliavini*

L'intervento propone un piccolo ampliamento di una struttura agrituristica esistente in via Pellegrina e la riqualificazione paesaggistica ambientale di un'area agricola periurbana mediante la piantumazione di un filare alberato e il ripristino della rete di scolo delle acque meteoriche.

**Rilevato** che la variante al 2° P.O.C. in esame:



- interessa comparti costituiti da lotti singoli che saranno attuati per intervento diretto, ad eccezione del comparto “4ASPCC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in v. Zandonai” nel quale, in base alle norme di settore vigenti, l’eventuale insediamento di una struttura commerciale medio-grande non alimentare sarà assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.);
- comporta un incremento complessivo della superficie territoriale interessata dal piano pari a 40.188 m<sup>2</sup> ed un maggior consumo di suolo di 5.023 m<sup>2</sup>, connesso all’inserimento del comparto “25AAP\_01 - attrezzature di servizio alla viabilità in via Mandela”, comprensivo di un distributore di carburanti;
- influisce sul dimensionamento complessivo in quanto comporta un aumento di n. 2 abitanti previsti per le aree a P.O.C.. Inoltre, genera l’aumento delle attrezzature e spazi collettivi, pari a 4.452 m<sup>2</sup>, delle attività ricreative, ricettive, direzionali e commerciali, pari a 2.922 m<sup>2</sup> di superficie utile lorda. Diversamente, contempla la riduzione della superficie territoriale per gli insediamenti produttivi, industriali, artigianali pari a 4.726 m<sup>2</sup>.

**Constatato** che la Variante in oggetto:

- consegue all’accoglimento delle proposte formulate da alcuni proprietari/operatori economici intese ad inserire i propri immobili nel Piano;
- tenendo conto dell’ampia disponibilità di alloggi invenduti o non occupati e di capannoni e lotti produttivi liberi o dismessi, con l’inserimento dei nuovi comparti risponde alle esigenze di favorire l’insediamento delle attività economiche senza ulteriore consumo di suolo agricolo;
- contestualmente esclude l’ulteriore sviluppo di insediamenti residenziali, sostenendo il recupero dell’edificato esistente;
- con le modifiche derivanti dall’inserimento dei suddetti 8 nuovi comparti di attuazione, determina necessariamente l’adeguamento della Classificazione Acustica del territorio in corrispondenza degli stessi, oltreché le necessarie variazioni al quadro conoscitivo del POC2.

**Considerato** che il Comune di Ferrara:

- ferma restando la durata quinquennale fissata dalla legge vigente per ciascuno P.O.C., al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, ha **giudicato** opportuno operare una revisione dello stato di attuazione dello stesso armonizzando le mutevoli esigenze degli operatori e della collettività, nell’attuale fase di rapide variazioni economiche e sociali
- ha **inteso** preservare i suoli agricoli e rurali in genere soddisfacendo le esigenze di rilevanza economica, prediligendo la trasformazione e il riutilizzo degli insediamenti esistenti e/o di aree già urbanizzate o comunque intercluse nel territorio urbanizzato;
- in relazione alle proposte ritenute conformi ai propri obiettivi e pertanto meritevoli di accoglimento, ha **approvato e sottoscritto**, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/2000, **8 accordi**, costituenti i contenuti della “2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica”.

**Dato atto** che:

---

- la Variante in esame, giacché comporta Variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara è sottoposta a Valutazione Ambientale - ValSAT, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'autorità competente ad effettuare la valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ArpaE - SAC svolge l'attività istruttoria in materia di Valutazione Ambientale per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia, con il presente provvedimento, rilascia il Parere Ambientale di ValSAT, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ArpaE - SAC.

**Rammentato** che compete alla Provincia la valutazione dello strumento in oggetto, al fine di sollevare eventuali riserve “relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale vigente o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore”.

**Rilevato** che nei confronti della Variante al Piano in esame le competenze provinciali sono così regolate:

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 18 della L.R. 24/2017, dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008 la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al Piano, previa acquisizione di pareri e/o osservazioni pervenute;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico.

**Appurato** che ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 27/2017 la Variante al Piano è adottata ed approvata con il procedimento previsto dall'articolo 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

**Evidenziato** che, conformemente alle normative vigenti nella materia ed in virtù delle convenzioni/autorizzazioni in essere, sono state acquisite:

- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale del piano formulata da ArpaE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, trasmessa in data 28.02.2019, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 5883;
- la proposta di parere in materia di rischio sismico formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, trasmessa in data 01.03.2019, agli atti del procedimento con prot. prov.le n. 5976.

**Fatti salvi** i pareri in materia ambientale espressi in sede di procedimento, ai quali il Comune dovrà adeguarsi, ai sensi dell'art. 34 combinato al disposto di cui all'art. 33, comma 4 bis, della L.R. n. 20/2000 applicabile in virtù dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017, si formula il seguente parere:

*“sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione del territorio **non si ravvisano motivi ostativi** all’approvazione della alla “2ª Variante al 2° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica” del Comune di Ferrara in esame, in quanto si presenta conforme al P.S.C. vigente e agli strumenti regionali e provinciali in materia territoriale sopravvenuti.*

*Non si ravvisano altresì elementi di incompatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.*

**Infine**, si propone alla Presidente di far propri:

- i contenuti dell’istruttoria effettuata ai fini della valutazione ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell’art. 18 della L.R. 24/2017 e dell’art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, resa da ArpaE-Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, cui si rimanda integralmente (*prot. prov.le n. 5883 del 28.02.2019*);
- i contenuti dell’istruttoria effettuata ai fini del parere sismico, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, resa dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, cui si rimanda integralmente (*prot. prov.le n. 5976 del 01.03.2019*).

Ferrara, lì 6 marzo 2019

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore Arch. Cristiana Fiorini.

La Responsabile della P.O.

(Arch. Manuela COPPARI)

Firmata digitalmente





## Protocollo Generale

**N° 5883 del 28/02/2019 15:12**

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2018/3

Doc. Esterno n° 33152 del 28/02/2019 00:00

Documento precedente: 2018 38475

Oggetto: **COMUNE FERRARA. 2A VARIANTE POC 2 E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI ART 4 COMMA 4 LR 24/2017 E DEGLI ARTT 20 E 34 DELLA LR 20/2000 E SMI - PROPOSTA PARERE AMBIENTALE DI VALSAT**

### Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE  
DELL'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

### Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	28/02/2019	28/02/2019	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	04/03/2019	04/03/2019	GESTIONE VIABILITA'	COMPETENZA
SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA', APPALTI, GARE E PATRIMONIO	28/02/2019	04/03/2019	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA



Pratica SINADOC n.832/2019

Provincia di Ferrara  
Settore Pianificazione Territoriale  
c.so Isonzo 26  
c.a. Arch. Manuela Coppari  
[provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

**OGGETTO:** Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat della "Seconda Variante al 2° POC e alla classificazione acustica del Comune di Ferrara" ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e della Delibera di C.C. P.G. 141928/2018 del 3/12/2018.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

F.to Digitalmente  
La Responsabile PO Sviluppo Sostenibile  
Dott.Geol. Gabriella Dugoni



**RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE -  
VALSAT DELLA "SECONDA VARIANTE AL 2° POC E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL  
COMUNE DI FERRARA"**

**(L.R. 9/08. L.R. 20/2000 art. 5)**

Visti:

- il Dlgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";

**1. PREMESSO CHE:**

- 1.1 con deliberazione Del.C.C. PG 141928/2018 del 3/12/2018 il Consiglio comunale di Ferrara ha adottato la seconda variante al POC Il vigente e alla classificazione acustica del Comune di Ferrara;
- 1.2 la variante al POC e alla classificazione acustica, come adottata dal Consiglio comunale di Ferrara, risulta assoggettata alla Valsat ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000;
- 1.3 l'autorità competente alla Valsat e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08 e art.5 LR 20/2000;
- 1.4 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia;
- 1.5 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di ARPAE – SAC Ferrara;





- 1.6 con nota del prot. 154611 del 13/12/2018 assunta a PGFE/2018/15232 del 14/12/2018 il Comune di Ferrara ha trasmesso ad ARPAE SAC la documentazione di Piano e la relativa delibera di adozione;
- 1.7 la documentazione trasmessa comprendeva l'elaborato di progetto "4\_Rapporto ambientale di VALSAT", che contiene approfondimenti adeguati a svolgere la valutazione ambientale del Piano in oggetto ex all'art. 5 della LR 20/2000;
- 1.8 la documentazione della Variante al POC e alla classificazione acustica in oggetto è stata depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, sito in Piazza Municipale 21 a Ferrara, per 60 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna n.390 del 12/12/2018, con scadenza dei termini il 11/02/2019;
- 1.9 sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati, gli elaborati di Variante al POC, tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Ferrara, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR.

## 2. DATO ATTO CHE:

- 2.1 il Comune di Ferrara ha inoltrato la delibera di adozione e la documentazione di variante agli enti con competenze ambientali con nota assunta agli atti con prot. PGFE/2018/15232 in data 13/12/2018, al fine di raccogliere entro i termini del deposito i relativi pareri;
- 2.2 il Comune di Ferrara ha comunicato con nota del 12/2/2019 assunta a PGFE/2019/24145 del 13/02/2019, che a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della Variante al POC adottata, NON sono pervenute osservazioni;
- 2.3 il Comune ha provveduto a trasmettere con la medesima nota, i pareri espressi dai seguenti enti:
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 1728 del 4/2/2019 favorevole con prescrizioni;
  - ARPAE SSA Acque del 6/2/2019 parere favorevole;
  - ARAPE ST Aria del 6/2/2019 parere favorevole;
  - AUSL Dip. Sanità Pubblica del 8/2/2019 favorevole;

## 3. CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la seconda Variante al II° POC vigente consiste in sintesi nell'introduzione di otto comparti al II° POC:

- a) **1ACS05\_01 – nuovo insediamento commerciale in viale Volano** – l'intervento prevede la demolizione integrale degli edifici esistenti e la realizzazione di una nuova medio piccola struttura commerciale, area verde in cessione gratuita al Comune nel sottomura, la realizzazione di un collegamento ciclopedonale fra le piste ciclabili esistenti nel vallo delle Mura e in viale Volano; da realizzare con intervento diretto;
- b) **1ACS12\_01 – Poliambulanza** – il comparto, originariamente inserito nel 1° POC per la realizzazione di una struttura di edilizia residenziale sociale e/o socio sanitaria (centro socio riabilitativo residenziale e diurno), è stato stralciato con precedente variante; il comparto viene inserito nel 2° POC ampliandone le destinazioni d'uso ammissibili a tutte quelle generalmente presenti nel Centro storico, al fine di poter individuare ulteriori possibilità di recupero dell'edificio; da realizzare con intervento diretto;
- c) **1ACS27\_01 - completamento edificio residenziale in via Parchetto** – l'intervento prevede il recupero di un edificio residenziale esistente nel Centro storico e la sopraelevazione della porzione ad un solo piano fuori terra a completamento del progetto originario, rimasto incompiuto, senza aumento del numero di alloggi esistenti; da realizzare con intervento diretto;
- d) **4ASPC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai** – l'intervento prevede la riqualificazione di un edificio commerciale dismesso, con l'insediamento, a parità di superficie complessiva, di una o più nuove attività economiche; da realizzare con PUA;
- e) **4ASPCN\_05 - ampliamento di attività produttiva e realizzazione impianti sportivi privati in via Bela Bartok** – l'intervento prevede l'ampliamento di un'attività economica esistente e la realizzazione di una nuova struttura sportiva privata; da realizzare con intervento diretto;
- f) **17ASPCN\_05 - nuovo insediamento commerciale in via Michelini** – l'intervento prevede l'insediamento di una nuova attività commerciale in via Michelini, con cessione dello standard per attrezzature collettive in via Gramiccia; da realizzare con intervento diretto;
- g) **25AAP\_01 - attrezzature di servizio alla viabilità in via Mandela** – l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo distributore di carburanti sulla tangenziale ovest, con cessione delle aree di sedime di una pista ciclabile esistente fra viale Po e via Azzi e di una porzione dell'edificio Paoli Tacchini nel quartiere Doro; da realizzare con intervento diretto;
- h) **25AAP\_02 – ampliamento di struttura agrituristiche** – l'intervento prevede un modesto ampliamento di una struttura agrituristica esistente in via Pellegrina e la riqualificazione paesaggistica-ambientale di un'area periurbana mediante la piantumazione di un filare alberato e il ripristino della rete di scolo delle acque meteoriche; da realizzare con intervento diretto.

- 3.2 tutti i comparti sono relativi a lotti singoli e saranno attuati per intervento diretto, fatta eccezione per il comparto di via Zandonai, nel quale l'eventuale insediamento di una struttura commerciale medio-grande non alimentare sarà assoggettata a piano urbanistico attuativo (PUA) in base alle norme di settore vigenti;
- 3.3 complessivamente la presente variante al POC2 comporta un incremento della superficie territoriale interessata dal piano pari a **mq 40.188** e un maggior consumo di suolo pari a **mq 5.023**, a seguito dell'inserimento del comparto 25AAP-01 comprensivo di un distributore carburanti;
- 3.4 alla variante in parola sono conferiti altresì il valore e gli effetti di variante alla classificazione acustica;
- 3.5 la variante apporta inoltre le necessarie modifiche al quadro conoscitivo del POC II;
- 3.6 sotto il profilo ambientale, oltre agli approfondimenti di natura geologica relativi ai sei comparti nei quali si avranno interventi di costruzione, risulta rilevante come la variante in oggetto contenga un aggiornamento delle conoscenze in merito alla contaminazione delle acque sotterranee e dei suoli; è stata elaborata, in collaborazione con il Servizio Ambiente, una relazione riassuntiva degli esiti delle indagini effettuate per i comparti insistenti su aree già interessate da attività a rischio di inquinamento della falda, aree in tutto o in parte comprese nelle aree individuate dalla tav.QC2.2 - Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee - e aree localizzate a meno di 200 metri dalle aree individuate dalla tav.QC2.2; in quest'ultimo caso solo se ritenuto necessario dagli uffici competenti. Costituiscono elaborati della Variante:
- QC2 - Siti contaminati (tavola)
  - QC2.1 - Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee
  - QC2.2 - Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee;
- 3.7 Riguardo al dimensionamento, la Variante comporta un aumento di 2 abitanti previsti per le aree a POC; per quanto riguarda le attrezzature e spazi collettivi, vi è un aumento pari a 4.452 mq; per quanto riguarda le attività ricreative, ricettive, direzionali e commerciali, con la presente Variante è previsto un incremento della superficie utile lorda complessiva pari a 2.922 mq, mentre è prevista una riduzione della superficie territoriale per gli insediamenti produttivi, industriali, artigianali pari a 4.726mq;
- 3.8 costituiscono elaborati della variante al POC redatti ai sensi della L.R. 20/2000:

## **QC\_Integrazioni al quadro conoscitivo**

### **QC1.2\_Geologia:**

#### QC1.2.1\_Relazione geologica

#### QC1.2.2\_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento

## **QC2\_Siti contaminati:**

QC2.1\_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee

QC2.2\_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee 1:36.000

## **Elaborati di progetto variante POC2:**

1\_Relazione illustrativa di variante e Documento programmatico per la qualità urbana

2\_Accordi con i soggetti attuatori – n. 8 fascicoli

3\_Schede di comparto – n. 8 fascicoli con planimetrie 1:5.000

4\_Rapporto ambientale di VALSAT

5\_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi e agenda di attuazione della variante al POC2

## **Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE e del 1° POC vigenti:**

Rp4 – Coordinamento RUE-POC - Destinazioni d'uso – fogli nn. 4,5 – 1:10.000

RP5 – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni culturali e ambientali – fogli nn. 4,5 – 1:10.000

RP5a – Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni culturali e ambientali – Centro storico – 1:5.000

RP5b - Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Beni monumentali e archeologici – Centro storico – 1:5.000

RP6 - Coordinamento RUE-POC - Tavola dei vincoli – Rispetti e regole per le trasformazioni – fogli nn. 4,5 – 1:10.000

## **Variante alla Classificazione Acustica:**

3 - Classificazione Acustica – cartografia – fogli nn. 4,5 - 1:10.000

6 - Elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

3.9 il Rapporto Ambientale di Valsat contiene una analisi di coerenza rispetto al PSC vigente, articolata come segue:

- una verifica della coerenza tra i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della ValSAT del PSC, e gli interventi previsti nella presente Variante al POC;
- una verifica della coerenza cartografica degli elaborati della Variante con il disegno del PSC;
- una verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC vigente e Variante (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC.



- 3.10 la verifica di coerenza, come condotta nella Valsat, risulta positiva in quanto gli interventi previsti dalla variante al 2° POC, possono configurarsi come attuazione di un intervento specifico o come contributo al raggiungimento di un obiettivo più complesso;
- 3.11 la natura dei contenuti della variante rendono non significativa la verifica di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione di rango provinciale e regionale.

#### 4. VALUTATO CHE:

- 4.1 come riportato nella documentazione a corredo, la finalità del II POC è di essere dedicato per la maggiore alle attività economiche e alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, in un contesto di rapida evoluzione e trasformazione del tessuto produttivo ferrarese; in questa ottica la seconda variante al POC II raccoglie le istanze emergenti nell'ambito di un contesto socio-economico per diversi aspetti fragile e frammentato;
- 4.2 le previsioni relative ai comparti introdotti dalla variante in oggetto non paiono in grado di determinare impatti rilevanti a carico della componente atmosfera, in grado di alterare la qualità delle acque superficiali o sotterranee;
- 4.3 l'attuazione di alcune previsioni (in particolare il nuovo distributore carburanti sulla tangenziale ovest e il centro sportivo privato di Via Bela Bartok) determinano una sottrazione di suolo permeabile per la quale sarà necessario valutare adeguate soluzioni progettuali nelle successive fasi del processo autorizzatorio;
- 4.4 i contributi formulati dagli enti con competenze ambientali nei pareri espressi, definiscono condizioni alle quali potranno essere attuate le previsioni della variante al POC, assicurando la sostenibilità ambientale degli interventi;
- 4.5 le modifiche apportate dalla Variante non sono tali da richiedere integrazioni e/o modifiche al piano di monitoraggio del POC vigente, di conseguenza si confermano le valutazioni effettuate in precedenza;
- 4.6 non si rilevano interferenze con i valori tutelati nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, i quali si trovano ad una distanza significativa e con i quali le previsioni della variante non hanno interferenze;

#### 5. RITENUTO CHE:

- 5.1 i pareri espressi dagli enti con competenze ambientali definiscono condizioni di sostenibilità e mettono in luce alcune problematiche che l'Autorità procedente potrà adeguatamente valutare in sede di approvazione;



- 5.2 con riferimento al comparto 1ACS05-01 Viale Volano, si rileva che a fronte di superamenti rilevati nelle acque sotterranee e nel suolo, è aperto un procedimento di bonifica ex Dlgs 152/06 in corso di competenza della ARPAE SAC Ferrara; la scheda POC del comparto in questione e il relativo Accordo art. 18 dettagliano le condizioni per il rilascio del titolo abilitativo edilizio in ragione dell'approvazione dell'Analisi di rischio ovvero della positiva conclusione di detto procedimento;
- 5.3 con riferimento al comparto 4ASPCC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai, unico comparto della Variante che dovrà essere realizzato tramite PUA (piano urbanistico attuativo), si ritiene di poter accogliere la proposta del Comune di Ferrara e di escludere il PUA da una ulteriore procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art.5 co.4 della L.R.20/2000 s.m.i. e dell'art.19 co.2 della L.R.24/17, in quanto le tematiche ambientali si ritengono già sufficientemente approfondite in questa sede e nella scheda di comparto specifica;

**TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO, VALUTATO E RITENUTO**

**in esito alla istruttoria anzi descritta**

**SI PROPONE**

**alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:**

di esprimere il **PARERE AMBIENTALE**, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 in merito alla seconda Variante al 2° POC e alla classificazione acustica del Comune di Ferrara, adottata con Delibera di C.C. P.G. 141928/2018 del 3/12/2018:

1. con le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali,
2. escludendo il PUA, comparto 4ASPCC\_01 - riqualificazione struttura commerciale in via Zandonai, da una ulteriore procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art.5 co.4 della L.R.20/2000 s.m.i. e dell'art.19 co.2 della L.R.24/17, in quanto le tematiche ambientali si ritengono già sufficientemente approfondite in questa sede e nella scheda di comparto specifica.

F.to Digitalmente

La Responsabile UO Sviluppo Sostenibile

Dott.Geol. Gabriella Dugoni



Provincia  
di  
Ferrara

Protocollo Generale

**N° 5976 del 01/03/2019 10:25**

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2018/3

Doc. Esterno n° 10780 del 01/03/2019 00:00

Documento precedente: 2018 38475

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA - 2 VARIANTE AL POC - TRASMISSIONE PROPOSTA DI PARERE  
SISMICO DI CUI ALL'ART 5 DELLA LR 19/08.**

**Mittenti**

Denominazione

Comune di Residenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

**Smistamenti**

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	01/03/2019	04/03/2019	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA
SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA', APPALTI, GARE E PATRIMONIO	01/03/2019	04/03/2019	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	04/03/2019	04/03/2019	GESTIONE VIABILITA'	COMPETENZA

**Allegati**

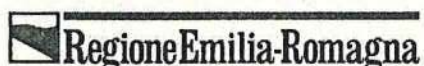
Q.tà

Tipo Allegato

Descrizione

2^Var\_2^°POC\_pc201910633.pdf





SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

Inviato tramite PEC

Al Dirigente del Settore Pianificazione

Territoriale della Provincia di Ferrara

Arch. Massimo Mastella

## Copia conforme uso amministrativo

Oggetto: Comune di Ferrara – 2<sup>a</sup> variante al 2°POC. Trasmissione proposta di parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. 19/08.


Richiamata la propria nota PC/2018/62520 del 20.12.2018, con cui viene comunicata a codesta Provincia la possibilità di continuare ad avvalersi, in continuità con la collaborazione preesistente a suo tempo assicurata previ appositi scambi di note, del supporto delle dipendenti Dott.sse Geol. Alceste Zecchi e Anna Maria Pangallo ai fini della predisposizione della proposta di parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/08;

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, l'allegata proposta di parere sismico di cui in oggetto, formulata ad esito dell'istruttoria effettuata dal personale autorizzato.

Cordiali saluti

Il Responsabile  
Claudio Miccoli  
(firmato digitalmente)

File: Zecchi\_Pangallo\_crociani\_Ferrara\_2VAR\_2POC\_trasm\_parere

Sigla PO 

Allegati: parere 2<sup>a</sup>Var\_2°POC

Viale della fiera 8 tel 051 527 4530 / 4590  
40127 Bologna fax 051 527 4315  
Viale Cavour, 77 tel 0532 218811  
44121 Ferrara fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it);  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			4970	450	50				Fasc. 2019	1	



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
SEDE DI FERRARAAl Dirigente del Servizio Area Reno e Po di Volano  
Dott. geol. Claudio Miccoli**Oggetto:** Comune di Ferrara – 2<sup>a</sup> Variante al 2° POC – Proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

La variante di cui in oggetto prevede di inserire i sottoelencati ambiti del PSC nel 2° POC, la cui successiva fase di pianificazione sarà l'intervento diretto:

- a) 1ACS05\_01: Nuovo insediamento commerciale in Viale Volano (8111 mq): tale intervento prevede la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione di una nuova medio piccola struttura commerciale, con la cessione gratuita al Comune della porzione di lotto fronti stante le Mura e la realizzazione di un collegamento ciclopeditonale fra le piste ciclabili esistenti nel Vallo delle Mura e Via Volano.
- b) 1ACS12\_01: Ristrutturazione del nuovo dell'edificio "Poliambulanza" in Via Piangipane, senza possibilità di ampliamento;
- c) 1ACS27\_01: Completamento di un edificio residenziale in Via Parchetto in centro storico con sopraelevazione di una porzione dello stesso ad un solo piano fuori terra (aumento superficie di 70 mq circa);
- d) 4ASPC01\_01; Riqualificazione di una struttura commerciale in Via Zandonai con

E-mail: [STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it)  
Pec: [Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno:	DP/	Classif.						Fasc.		



insediamento di nuove medie – piccole attività economiche non alimentari (tale intervento potrà andare a PUA se verrà inquadrato come grande struttura);

- e) 4ASPCN\_05: Ampliamento di una attività produttiva e realizzazione di impianti sportivi privati in Via Bela Bartok;
- f) 17ASPCN\_05: Nuovo insediamento in Via michelini di 1200 mq (concessionaria auto);
- g) 25AAP\_01: Realizzazione di un nuovo distributore sulla tangenziale ovest (5023 mq);
- h) 25AAP1\_02: Ampliamento di una struttura agrituristica esistente in Via Pellegrina.

Al fine del rilascio del presente parere, si è presa visione della documentazione geologica inviataci in allegato alla richiesta di parere (ns prot.n.60882/2018) e della successiva integrazione volontaria (ns prot.n.7553/2019).

Si precisa che relativamente agli interventi previsti negli ambiti b) 1ACS12\_01 e d) 4ASPCN\_01 non si ravvedono ripercussioni relativamente agli aspetti geologico e sismico pertanto le valutazioni che seguono riguardano gli ambiti a) 1ACS05\_01, c) 1ACS27\_01, e) 4ASPCN\_05, f) 17ASPCN\_05, g) 25AAP\_01 e h) 25AAP1\_02.

- a) 1ACS05\_01: tale ambito ricade nel paleoalveo del Po di Volano, la stratigrafia riscontrata con la prova geognostica ha evidenziato infatti prevalenza di sedimenti granulari sino alla profondità di 15,5 metri da piano campagna, a cui seguono terreni coesivi sino alla massima profondità indagata (30 metri). La prova SCPTU ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C *“Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina*



*mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s" ( $V_{s30} = 212$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso, con rischio alto ( $IL = 11$ ); i cedimenti post sismici totali sono pari a 23 cm;*

- c) 1ACS27\_01: nell'ambito in questione non sono presenti evidenze geomorfologiche; dalla prova geognostica è emersa prevalenza di sedimenti coesivi sino alla profondità di 16,60 metri da piano campagna, seguiti da terreni granulari che raggiungono la profondità di 27 metri, poggianti su uno strato granulare che raggiunge la profondità di 30 metri. La prova SCPTU ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C *"Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s" ( $V_{s30} = 188$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso, con rischio moderato ( $IL = 4,77$ ); i cedimenti post sismici totali sono pari a 12,52 cm*
  
- e) 4ASPCN\_05: nell'ambito in questione non sono presenti evidenze geomorfologiche; dalla prova geognostica è emersa prevalenza di sedimenti coesivi molto compressibili con frequenti episodi di argille organiche e torbe sino alla profondità di 15,50 metri da piano campagna, seguiti da terreni sabbio limosi che raggiungono la profondità di 24 metri, i quali poggiano su uno strato coesivo più consistente del precedente che raggiunge la profondità di 30 metri. La prova geognostica ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo D, *"Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche*



con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s". ( $V_{s30} = 177$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito non atteso, i cedimenti post sismici nei terreni coesivi soffici sono pari a 15,99 cm;

- f) 17ASPCN\_05: nell'ambito in questione non sono presenti evidenze geomorfologiche; dalla prova geognostica è emersa prevalenza di sedimenti argillosi e limo argillosi sino alla profondità di 13,0 metri da piano campagna, seguiti da terreni sabbiosi e sabbio limosi che raggiungono la profondità di 30 metri. La prova SCPTU ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C *"Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s"* ( $V_{s30} = 192$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso, con rischio basso ( $IL = 1,83$ ;  $IL = 1,64$ ); i cedimenti post sismici totali sono pari a 7,51 cm (SCPTU 1) e 9,53 cm (CPTU 2);
- g) 25AAP\_01: nell'ambito in questione non sono presenti evidenze geomorfologiche; dalla prova geognostica è emersa prevalenza di terreni coesivi compressibili e di argille organiche sino alla profondità di 15,0 metri da piano campagna, oltre tale quota sono presenti terreni sabbiosi e sabbio limosi alternati a terreno coesivi che raggiungono la profondità di 30 metri. La prova geognostica ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo D, *"Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s"*. ( $V_{s30} = 152$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è



emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso, con rischio basso ( $IL = 1,67$ ); i cedimenti post sismici totali sono pari a 20,5 cm;

- h) 25AAP1\_02: nell'ambito in questione non sono presenti evidenze geomorfologiche; dalla prova geognostica è emersa prevalenza di terreni coesivi molto compressibili sino alla profondità di 14,30 metri da piano campagna, oltre tale quota sono presenti due banchi sabbiosi e sabbio limosi dello spessore di circa 3 e 8 metri alternati a terreni coesivi sino alla profondità di 30 metri. La prova SCPTU ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C *"Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s"* ( $V_{s30} = 182$  m/s). Dalla verifica alla liquefazione è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso, con rischio alto ( $IL = 7,7$ ); i cedimenti post sismici totali sono pari a 15,7 cm.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che:

- gli ambiti d), e) e g) potrebbero essere interessati da allagamenti in caso di "Alluvioni rare – L - P1" "Alluvioni poco frequenti – M-P2" e da "Alluvioni frequenti – H - P3" da reticolo principale (Fiume Reno);
- tutti gli ambiti potrebbero essere interessati da allagamenti per "Alluvioni rare – L - P1" da reticolo principale (Fiume PO) e "Alluvioni poco frequenti – MP2" da Reticolo secondario di pianura (Distretto Po).

In considerazione di quanto sopra esplicitato si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, alla variante in oggetto; tuttavia alla luce dell'elevato rischio del potenziale di liquefazione che si è riscontrato dalle prove effettuate negli ambiti a), c) e h) e dei consistenti



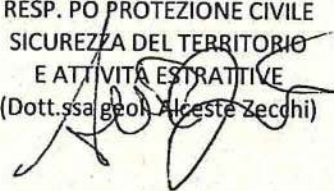
cedimenti post sismici rilevati in tutti gli ambiti oggetto della presente variante, si ritiene importante che in fase di progettazione vengano eseguiti, per tutti gli ambiti, ulteriori approfondimenti geologici - geotecnici sismici, in funzione delle tipologie strutturali prescelte ed alla natura dei carichi previsti, ai sensi della normativa sismica vigente, al fine di individuare soluzioni progettuali atte a ridurre quanto più possibile tale rischio.

Per gli aspetti relativi al rischio idraulico, si rimanda a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

Si trasmette la presente proposta di parere ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

RESP. PO PROTEZIONE CIVILE  
SICUREZZA DEL TERRITORIO  
E ATTIVITÀ ESTRATTIVE  
(Dott.ssa geol. Alceste Zecchi)



SEDI OPERATIVE

Via della Fiera, 8	40122 - Bologna	Tel 051/5274530	Fax 051/5274315
Viale Cavour, 77	44121 - Ferrara	Tel 0532/218811	Fax 0532/210127

[http://rerpoint/sites/PTC\\_FeAttEstrattive/Documenti Condivisi/Pareri/Ferrara/2^Var2\\*POC/2^Var\\_2\\*POC.doc](http://rerpoint/sites/PTC_FeAttEstrattive/Documenti Condivisi/Pareri/Ferrara/2^Var2*POC/2^Var_2*POC.doc)